



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 3/2017

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **BETONCAL s.r.l.** per l'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo pronto all'uso, frantumazione e selezione inerti da cava e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giuseppe del Comune di Messina.

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 36 del 16/01/2017

DETERMINAZIONE N. 38 del 20/01/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTA** l'istanza trasmessa dal SUAP del Comune di Messina con nota, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 32484/15 14.10.2015, e successiva, prot. n° 32406/15 del 13.10.2015, inoltrata dalla Ditta **Betoncal s.r.l.** per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere c) e g) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo pronto all'uso, frantumazione e selezione inerti da cava e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giuseppe del Comune di Messina.
- VISTO** il verbale n° 37cds del 11.11.2015 della Conferenza dei servizi, convocata da questa Direzione, durante la quale viene deciso che è necessaria l'acquisizione del parere relativo alla valutazione di incidenza e del parere dell'AMAM;
- VISTA** la nota, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 16612/16 del 20.05.2016, inoltrata dalla Ditta con la quale viene trasmesso il provvedimento di verifica da parte del Dip. Politiche del Territorio Servizio VIEC, prot. n° 124454/16 del 10.05.2016 in cui si comunica che il progetto non è assoggettabile alla valutazione di incidenza ambientale. Con la stessa nota vengono trasmesse

- l'autorizzazione allo scarico fognario datata 03.09.2007 e l'attestato dell'allaccio del 05.03.2008 entrambi rilasciati dall'AMAM;
- VISTO** il verbale n° 48cds del 27.06.2016 della Conferenza dei Servizi durante la quale vengono acquisiti i pareri positivi rispettivamente del Dip. Edilizia Privata e Dip. Sanità e Ambiente del Comune di Messina;
- VISTO** il verbale n° 55cds del 26.07.2016 della Conferenza dei servizi, convocata nella precedente, durante la quale viene acquisito il parere favorevole del Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione. Inoltre viene acquisito il parere favorevole con le relative prescrizioni da parte dell'ARPA S.T. di Messina nel quale vengono fissati i limiti alle emissioni degli inquinanti prodotti;
- VISTA** la relazione fonometrica datata 08.07.2016 trasmessa dalla Ditta tramite SUAP con nota prot. 301568 del 18.11.2016;
- VISTA** la nota trasmessa del DRA di Catania, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 25036/16 del 28.07.2016, con la quale vengono richieste ulteriori integrazioni;
- VISTO** il parere sindacale favorevole a condizione, prot. n° 236024 del 13.09.2016, trasmesso con nota assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 30848/16 del 28.09.2016;
- VISTO** il provvedimento n° 12 del 26.09.2016 rilasciato dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione, per l'iscrizione al registro provinciale dei recuperatori dei rifiuti al n° **19/2016**. Tale provvedimento fa parte integrante della presente autorizzazione (All. 1);
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal DRA di Catania n° 27, trasmesso con nota protocollo n° 84110 del 22.12.2016, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 41920/16 del 22.12.2016, che si allega (All. 2);
- RITENUTO** che la presente autorizzazione sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Regionale di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 03.01.2017.

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **BETONCAL s.r.l.** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a), c) e e) e g) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo pronto all'uso, frantumazione e selezione inerti da cava e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giuseppe del Comune di Messina.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Inoltre:

Art. 1) Sono così fissati i limiti alle emissioni, alla luce della vigente normativa, come di seguito riportato:

Punti di emissione

E1a (silo carico cemento): polveri 40 mg/Nmc

E1b (carico autobetoniera): polveri 40 mg/Nmc

E2 (carico bilancia): polveri 40 mg/Nmc

(D.A. ARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, lett. b)

Art. 2) La Ditta dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni comunicando la data in cui si svolgeranno le prove, dandone preavviso a questa Direzione, all'ARPA S.T. di Messina e al Dip. Sanità e Ambiente del Comune di Messina, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite, che dovranno essere presentati secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. I metodi analitici sono quelli pubblicati dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 25.08.2000 e dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii..

Art. 3) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina, all'ARPA S.T. di Messina e all'ARTA DTA Servizio 3 di Palermo, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale comunicazione dovranno essere inoltre riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione dei pozzi assorbenti e della vasca di accumulo, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico, annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata. Per quanto indicato nel presente articolo vanno rispettate le prescrizioni contenute nel parere espresso dal DRA di Catania (All.2).

Art. 4) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 12 del 26.09.2016, rilasciato dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione (All. 1), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

Art. 5) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Messina territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 6) Il Dipartimento della ARPA ST di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 7) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative sia delle emissioni in atmosfera sia dei rifiuti trattati.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

Art. 9) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza di cui all'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 10) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Messina per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, al DRA di Catania, all'ARTA Servizio 3 del DTA di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 11) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in in C.da San Giuseppe del Comune di Messina.

Art. 12) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'**Autorizzazione Unica Ambientale** alla Ditta **BETONCAL s.r.l.** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a), c) e) e g) del D.P.R. n° 59/13 per l'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo pronto all'uso, frantumazione e selezione inerti da cava e sfabbricidi con annessa attività di recupero R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in C.da San Giuseppe del Comune di Messina.

Messina, li 09.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 09.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere F.A.V.O.R.E.V.O.L.E. in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____
impegno n. _____

Il Dirigente del Servizio Finanziario

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI

UFFICIO IMPEGNI

VISTO PRESO NOTA

Il presente atto non comporta impegno di spesa
Messina 16/1/17 Il Funzionario

Dott. Arnonino Calabrò



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Ufficio Controlli Gestione Rifiuti

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 090/7761927928 – fax 090/7761958
www.provincia.messina.it - Pec:protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 12 Data 26/09/2016

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 12 DEL 26/09/2016

Oggetto: Provvedimento di iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 19/2016, a favore della ditta "BETONCAL Srl", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 152 del aprile 2006, n. 152, tra cui, in particolare, l'allegato IV del suddetto decreto, relativo ai "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità";
- VISTO il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
"all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D.Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05 febbraio 1998;
- VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.Lgs n. 152/06;
- VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D.Lgs n. 152/06);
- VISTO il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D.Lgs n. 152/06;

- VISTA** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (suballegato 1) e 2 (suballegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.C.M. 21 dicembre 2015 che ha confermato il D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e quindi, anche per la dichiarazione 2016 (dati 2015), i soggetti obbligati devono utilizzare la stessa modulistica e le stesse istruzioni della dichiarazione 2015 (dati 2014);
- VISTO** il provvedimento di autorizzazione n. 09/2006 prot. n. 12789/8.2 del 13/02/2006, emesso ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88 (oggi art. 269 D.Lgs n. 152/06), dalla Provincia Regionale di Messina, a favore della ditta "BETONCAL Srl", per le emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'impianto di vagliatura di materiale inerte, ubicato in località in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina. Il suddetto atto, ai sensi dell'art. 216 comma 6 del suddetto decreto, è propedeutico per l'esercizio della suddetta operazione di recupero R5;
- VISTA** la conferenza di servizi tenutasi in data 11/11/2015, aggiornata successivamente in data 27/06/2016, presso gli uffici di questa Direzione Ambiente, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/ del 13/03/2013, relativa all'istanza della ditta "BETONCAL Srl" di cui all'art. 3 commi c), e) e g) dell'art. 3 del suddetto D.P.R. n. 59/2013, finalizzata all'ottenimento dell'"Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'esercizio, in particolare, dell'attività di recupero R5 di cui all'allegato C del D.Lgs n. 152/06, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186 del 05/04/2006;
- VISTO** il verbale di sopralluogo del 29/06/ effettuato da questa Direzione Ambiente (redatto in ufficio in data 08/07/2016), ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/06, presso l'impianto ubicato in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina, nonché il verbale del 06/09/2016 di acquisizione documenti, con i quali è stato accertato il possesso dei requisiti di legge del suddetto impianto;
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività di recupero R5, con relativa attività di messa in riserva a servizio della suddetta operazione, per l'anno 2016;
- RITENUTO** che la documentazione presentata dalla ditta "BETONCAL Srl" soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per l'esercizio della predetta attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'operazione R5) e di recupero/riutilizzo R5 di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina;
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo Statuto Provinciale;
- VISTA** la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
- VISTA** La Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
- VISTA** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, all'emissione di un provvedimento di rinnovo dell'iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, al nr. 19/2016, a favore della ditta "BETONCAL Srl", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'attività R5) e di Riciclo/recupero R5 di rifiuti inerti non pericolosi (7.1 rifiuti di demolizione 7.2- rifiuti di rocce di cave autorizzate - 7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti- 7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa-7.6 rifiuti di scarifica - 7.11 pietrisco tolto d'opera - 7.14 detriti di perforazione 7.31bis terre di scavo) di cui al D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii), presso l'impianto ubicato in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina.

Messina 26/09/2016

Il Resp. Uff. Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Resp. Uff. Aut. e Sanzioni
Dott.ssa Rossella Arnò

Il Resp. Sev. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto provvisorio, nonché suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della ditta "BETONCAL Srl", nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, al n. 19/2016, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (a servizio dell'attività R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina., **avente:**

- sede legale in: Messina località Torrente Pace Contrada San Giuseppe;
- sede impianto in: Messina località Torrente Pace Contrada San Giuseppe;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: in data 06/02/2004 al REA. n° 189715;
- Codice Fiscale : 02742260835;
- Partita Iva: 02742260835;;
- Legale Rappresentante: ARCOVITO ROSARIO, nato a Messina il 02/12/1963 ed ivi residente in via Panoramica dello Stretto n. 5261- Cod. Fisc. <RPS NRS 81A41 G371P>;
- Responsabile Tecnico: Ing. MEZZATESTA SALVATORE, nato a Venetico (ME) il 22.04.1968 ed ivi residente in Case Popolari n. 14 - Codice Fiscale: <MZZ SVT 68D22 L735M >;
- Pos. INAIL Messina: 13857942/16 ;
- Pos. INPS Messina : 4807369667;
- Codice attività economica: 23.63.00;

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "BETONCAL Srl", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 secondo quanto elencato nella sottostante tabella:

R5 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R13 a serv. R5 Q.tà/annua tonnellate	R5* Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904][200301]	1000	1000
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408][010410] [010413]	200	200
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201][101206][101208]	100	100
7.4	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203][101206][101208]	100	100
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo"	[170302] [200301]	200	200

7.11	Pietrisco tolto d'opera	[170508]	150	150
7.14	Detriti di perforazione	[010504][010507][170504]	50	50
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	900	900
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 2.700 prevista alla classe VI del DMA n. 350/98.				
<i>* i quantitativi indicati si riferiscono a quelli riportati all'allegato 4 del DMA n. 186/06, per tipologia di operazione di recupero richiesta ed indicata nelle schede rifiuti presenti in atti.</i>				

PRESCRIVERE che le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 vengano effettuate nell'impianto sito in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina., secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "BETONCAL Srl" agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nella soprastante tabella, nonché alle prescrizioni di legge che verranno riportate nel provvedimento A.U.A., in fase di rilascio;

STABILIRE che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda il rinnovo del provvedimento di autorizzazione prot. n. 21/2005 del 02/11/2005, emesso ai sensi dal D.P.R. 203/88 (oggi art. 269 D.Lgs n. 152/06) dalla Provincia Regionale di Messina, a favore della ditta "BETONCAL Srl", per le emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs n. 152/06. Quest'ultima propedeutica per l'esercizio dell'attività di recupero R5, svolta tramite impianto di vagliatura di materiale inerti, come disposto dall'art. 216 comma 6 del suddetto decreto;

PRESCRIVERE che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P., secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico, ecc, deve essere comunicata, in tempi brevi, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P., secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P., secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A 05/02/1998 e ss.mm.ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

- 1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1-7.2-7.3-7.4-7.6-7.11.-7.14-7.31bis, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottfondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06;
- 2) che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s." per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
- 3) che la ditta presenti, con cadenza semestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;
- 4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;
- 5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

6) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in località Torrente Pace Contrada San Giuseppe nel Comune di Messina., in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 (a servizio della operazione R5) e di recupero R5;

PRESCRIVERE che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, *fatte salve le autorizzazioni, visti, pareri e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D.Lgs n. 152/06 - avvenga* nel rispetto delle:

- 1) disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;
- 3) disposizioni di cui al suddetto provvedimento di autorizzazione n. 09/2006 prot. n. 12789/8.2 del 13/02/2006, emesso ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88 (oggi art. 269 D.Lgs n. 152/06, dalla Provincia Regionale di Messina (oggi Città Metropolitana di Messina), per le emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, tramite impianto vagliatura di materiale inerte;

Che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

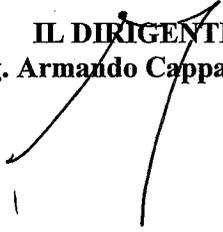
b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n.152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, n caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Data 26/09/2016

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia



ALL.2



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A2.6)
Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania
Tel. 095.317055 - Fax 095.327354
e-mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it
PEC: utact@pec.it

Prot. N° 84110 del 22 DIC. 2016

Riscontro 3100 del 07/06/2016

Oggetto: Ditta Betoncal srl – *Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.* – Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di produzione di calcestruzzo pronto per l'uso, frantumazione e selezione inerti da cava, attività di recupero R5 – messa in riserva R13 di materiali provenienti da demolizione, che svolge nello stabilimento sito in C/da S. Giuseppe Torrente Pace –Messina.
Trasmissione parere AUA N° 27- C.d.S. del 26/07/2016

Alla Città Metropolitana di Messina
VIII Direzione Ambientale
Via Lucania, 20
98124 Messina
protocollo@pec.prov.me.it

E.p.c

Al Responsabile del SUAP
del Comune di Messina
suap@pec.comune.messina.it

All'A.R.T.A
Dipartimento Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Ditta Betoncal srl
Torrente Pace C/da S. Giuseppe
Messina
betoncal srl@pec.it

Si fa seguito alla nota n. 3100 del 07/06/2016, della Città Metropolitana di Messina, trasmettendo, in allegato digitale, il parere in oggetto, unitamente ai relativi elaborati progettuali.

L'Istruttore Direttivo
(Alberto Allegra)

Il Dirigente
(Giuseppe Filetti)

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
U.O.B. A2.6 Ufficio Territoriale di Catania
Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it - PEC: utact@pec.it

Istr. Direttivo Allegra Alberto (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it) Operatore Sig. ^{ra} Grazia Di Martino (e-mail: grazia.dimartino@regione.sicilia.it)
Responsabile procedimento: Dott. Giuseppe Filetti (e-mail: giuseppe.filetti@regione.sicilia.it)



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Ufficio Territoriale Ambiente - Catania (U.O.B. A.2.6)
Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania
Tel. 095.317055 - Fax 095.327354
e-mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it
PEC: utact@pec.it

Prot. N° *Shw*/GEN.LE del **22 DIC. 2016**

Riscontro nota n.3100 del 07/06/2016

Oggetto: Ditta Betoncal s.r.l. - *Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.* - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di produzione calcestruzzo pronto all'uso, frantumazione e selezione inerti da cava, attività di recupero (R5) messa in riserva (R13) di materiali provenienti da demolizione, che svolge nello stabilimento ubicato in C/da S. Giuseppe Torrente Pace - Messina.

Parere AUA n. 27 C.d.S. del 26/07/2016

1. Premessa:

- la Ditta **Betoncal s.r.l.** per il tramite del SUAP del Comune di Messina trasmette (via e-mail) con nota 238373 del 19/10/2015, acquisita in pari data al prot. di questa U.O.B. al n. 0706, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per le attività indicate in oggetto;
- con nota n. 5537 del 22/10/2015, pervenuta (via e-mail) dall'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", assunta al protocollo dello Scrivente al n. 0808 dell'11/11/2015, viene indetta C.d.S., ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, per l'11/11/2015. In detta conferenza, che assume carattere interlocutorio per la richiesta di documentazione integrativa, viene stabilito di riconvocare la stessa in altra data;
- il SUAP di Messina, con nota n. 134611 del 19/05/2016, acquisita in pari data al n. 0407 del protocollo di questo Ufficio, trasmette documentazione integrativa prodotta dalla Ditta;
- con pec, prot. n. 3100 del 07/06/2016, dell'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", incamerata al ns. prot. n. 466 del 07/06/2015, viene indetta C.d.S., per 27/06/2016, che assume carattere interlocutorio per ulteriore richiesta di documentazione, pertanto, viene fissata altra C.d.S. per il 26/07/2016;
- con nota n. 51494 del 28/07/2016 quest'Ufficio, soggetto competente, ai sensi del D.P.R. 59/2013 nel procedimento AUA in argomento, ha richiesto integrazioni progettuali;
- il Suap di Messina, rispettivamente con nota prot. n. 217202 del 18/08/2016, e con nota prot. n. 301568 del 18/11/2016, trasmette documentazione integrativa.

2. Titoli abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell' A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania
Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti
Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it PEC: utact@pec.it
Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)
Operatore: Grazia Di Martino (e-mail: grazia.dimartino@regione.sicilia.it)

- ✓ Rinnovo autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06e ss.mm.e ii;
- ✓ Comunicazione relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli art. 215 e 216 del Codice dell'ambiente;

3. Titoli abilitati posseduti

La Ditta per l'esercizio delle attività in oggetto, è già in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

- a. A.A. n. 02/2006 del 06/02/2006 rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina; impianto di produzione calcestruzzo;
- b. A.A. n. 09/2006 del 13/03/2006 rilasciato dalla Provincia Regionale di Messina; attività di vagliatura di materiale inerte;
- c. D.D. n. 59 del 30/09/2009 emesso dalla Provincia Regionale di Messina ai sensi dell'art. 216 c.3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii., rinnovo iscrizione al registro provinciale per l'esercizio della suddetta operazione di recupero (R5).
(parziale rettifica D.D.n. 74 dell'11/11/2009)

4. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva (comprensiva delle integrazioni successive alla prima configurazione progettuale) è composta dei seguenti elaborati digitali:

Identificativo file	Specifica contenuto	Scala
Istanza AUA Betoncal	Istanza AUA	
Allegati scheda C1	Stralcio IGM	1:25.000
Allegati scheda C1	Quadro riassuntivo	
Allegati scheda C1	Planimetria generale dell'insediamento	1:200
Tav. 2.1	Planimetria generale impianti	1:200
Tav.3.1	Inquadramento fotografico	
Tav.1.1	Relazione tecnica	
Relaz. tecnica integrativa	Relazione tecnica +planimetria +Calcolo speditivo portata prima pioggia	

5. Riferimenti normativi:

- a) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale";
- b) il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- c) il D.A.175/GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- d) D.A.24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- e) L.R. n.26 del 09/05/2012, art.11, soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente;
- f) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale;
- g) Art. 113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii (Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia).

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti

Mail: ufficio.verifiche.ct@regione.sicilia.it PEC: utacc@pec.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Grazia Di Martino (e-mail: grazia.dimartino@regione.sicilia.it)

6. Ubicazione:

Il sito oggetto delle attività sopra richiamate è ubicato a circa 1,55 Km a Sud dell'abitato di Curcuraci e a circa 1,38 Km a Nord dell'abitato di Pace, nel Comune di Messina in C/da S. Giuseppe Torrente Pace, le particelle su cui viene espletata l'attività sono: particelle n. 179, e 209 del foglio di mappa n. 60 del Catasto Terreni del Comune di Messina – Coord. geografiche: Lat 38°14'50.43" – Long 15°34'01.01".

7. Deposito, frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti non pericolosi, a servizio dell'attività di recupero (R13 ed R5)

Lo stabilimento in oggetto è costituito da 2 impianti rispettivamente per l'attività di frantumazione, selezioni inerti e di produzione di conglomerati cementizi. L'area destinata al riciclo è di circa mq 380, sarà secondo la rappresentazione progettuale integrativa, in battuto di cemento.

I rifiuti inerti non pericolosi, sottoposti alle attività R13 ed R5 individuate nell'All. 1 Sub. All. 1 al DMA n. 186/06 che modifica il DMA 05/02/1998, sono indicati nella seguente tabella:

tipologia rifiuto	Descrizione tipologia
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate
7.3	Sfidi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti
7.4	Sfidi di laterizio cotto ed argilla espansa
7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo
7.11	Pietrisco tolto d'opera
7.14	Detriti di perforazione
7.31/bis	Terre e rocce da scavo

La superficie calpestabile per la messa in riserva dei rifiuti, sopra indicata, è suddivisa in settori, al fine di creare delle aree specifiche per ogni tipologia di rifiuto da recuperare.

8. Emissione di tipo convogliato

Le emissioni derivanti dall'attività di tipo convogliato vengono canalizzati e scaricati attraverso n. 3 camini, così identificati: P.E.1a, P.E.1b, e P.E. 2, che successivamente verranno descritti.

9. Emissioni diffuse

Nei cicli produttivi degli impianti presenti nello stabilimento, le emissioni risultano essere sia di tipo concentrato che di tipo diffuso, quest'ultimi derivanti dall'impianto di Carico /Scarico materiali, e/o rifiuti provenienti da R5, movimentazione mezzi impianto cls; verranno abbattuti mediante in sistema di pioggia, consistente nella nebulizzazione con acqua al fine di appesantire le polveri fini.

10. Sistema di regimentazione e smaltimento controllato delle acque di prima pioggia e di dilavamento

I reflui, presenti nell'insediamento, derivano dalle acque meteoriche che dilavano l'area(battuto di cemento) di messa in riserva (R13) per l'attività di recupero (R5).Dette acque, con adeguata pendenza, verranno convogliate in un pozzetto di ripartizione dal quale i primi 5mm di pioggia verranno inviati all'impianto di disoleazione e,

successivamente, a quello di sedimentazione primaria. Nello stesso impianto di depurazione giungeranno anche le successive acque di seconda pioggia. La portata totale di acqua trattata sarà convogliata in una vasca di accumulo ed utilizzata dalla Ditta per l'impianto di abbattimento polveri. Il sistema di troppo pieno della vasca permetterà lo scarico in pozzo assorbente.

Le acque meteoriche, che cadono sul piazzale pavimentato (mq.5000) interessato all'attività di confezionamento CLS, subiranno il trattamento di sedimentazione primaria e recapperanno nel suolo, nel rispetto della Tab.4 di cui all'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., tramite n.2 pozzi assorbenti aventi un K pari a 0,001m/s.

Le acque meteoriche, ricadenti in aree non pavimentate(terreni) aventi un coefficiente di permeabilità $K = 10^{-3} \frac{m}{sec}$ vengono smaltite sul suolo, atteso che la falda acquifera si trova a meno 80,00mt dal piano di campagna.

11. Combustibile utilizzato

L'attività di frantumazione e selezione materiale inerti non necessita di alcun combustibile. L'impianto funziona esclusivamente ad alimentazione elettrica.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Visto l'art.113 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;

Esaminata la documentazione integrativa assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 55511 del 19/08/2016, e successivamente integrata il 22/11/2016 trasmessa mezzo pec per il tramite del SUAP del Comune di Messina;

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerato che:

i valori limite di concentrazione degli inquinanti, così come dichiarati dalla Ditta in parola, per i punti di emissione **P.E.1a**, **P.E.1b**, e **P.E. 2** e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, rientrano nei limiti e nei requisiti previsti dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. parte V, allegato V alla parte I e D.A. n. 176 del 09/08/2007;

Lo scrivente Ufficio, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica propria competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. e per lo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

esprime parere favorevole,

Alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- rispetto dei codici CER DM 05/02/1998 (giusta iscrizione al Registro Provinciale dei recuperatori rifiuti rilasciato dalla Provincia di Messina al n° 74 dell'11/11/2009 a parziale rettifica della Determina Dirigenziale n. 59 del 30/09/2009);

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Dirigente: Dr. Geologo Giuseppe Filetti

Mail: ufficio.periferico.c@regione.sicilia.it PEC: utacc@pec.it

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra (e-mail : alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Grazia Di Martino (e-mail : grazia.dimartino@regione.sicilia.it)

- b. i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate e/o riconducibili e che, tra le polveri in emissione, le sostanze, sottoelencate di cui al D.Lgs. 152/2006, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:
- Berillio (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe I);
 - Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe II);
 - Cadmio e Mercurio (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
 - Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
- c. rispetto dei seguenti valori limite di emissioni atmosferiche previsti dal D.lgs. 152/2006, così come indicati dalla ditta negli elaborati progettuali:

P.F.	Provenienza	Portata m ³ /Anno	Inquinante	VLE (mg/Nm ³)	TIPO DI IMPIANTO DI ABBATTIMENTO
E1a	Silos (Carico Cemento)	2.505	Polveri di cemento	*4,12	F.T. (cartucce) + F.T. (tasche)
E1b	Autobetoniera (carico cemento ed inerti)	2.521	Polveri di cemento	*5.87	F.T.
E2	Bilancia (Carico cemento)	2.531	Polveri di cemento	*6,02	F.T.

*riferimento normativo D.A. 176/Gab del 09/08/2007

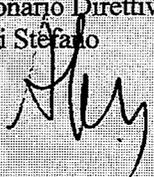
- d. i reflui, dopo trattamento di depurazione, devono rispettare i parametri di cui alla Tab.4, allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- e. rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per le emissioni diffuse;
- f. rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- g. I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la macinazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati;
- h. l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- i. i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.);
- j. la Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Messina e dalla Provincia Regionale, oggi "Città Metropolitana di Messina", competenti per territorio e all'Area 3 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia;
- k. vengano realizzate con periodicità annuale le misurazioni delle emissioni inquinanti, dandone preavviso all'A.R.T.A., all'Ufficio AUA di Messina, ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 30 Aprile 1991 n. 10, è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al giudice amministrativo o al Presidente della Regione Sicilia rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto.

Catania, 21/12/2016

L'Istruttore Direttivo
Alberto Allegra

Il Funzionario Direttivo
Agata Di Stefano



Il Dirigente
Giuseppe Filetti

